



N.12 reg

COPIA

COMUNE DI CARTIGLIANO
Provincia di Vicenza

NON SOGGETTA A CONTROLLO SOGGETTA A CONTROLLO DI IMMEDIATA' ESEGUIBILITA'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di 1^a Convocazione - Pubblica - Sessione Ordinaria

Oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. RACCHELLA GERMANO Sindaco - e la partecipazione del Segretario Generale Brindisi Fulvio

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, presso la sala Consiliare di Villa Morisini Cappello

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere secondo i termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. Racchella Germano Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale dott. Brindisi Fulvio

	Presenti.	Assenti.
Racchella Germano	X	
Sartore Mariano	X	
Borsato Tiziano	X	
Scalco Gastone	X	
Maman Alessandra	X	
Torresin Ornella	X	
Pozzato Silvia	X	
Bertoldo Denis	X	
Bizzotto Angelo Delfino	X	
Menon Nerio	X	

	Presenti.	Assenti.
Borso Silvano	X	
Gnoato Gianni Herry	X	
Bordignon Monia	X	
Tartaglia Francesca	X	
Pegoraro Marco	X	
Grandesso Lorenzo	X	
Giuseppe Sartori	X	

Grego Guido Ass. Est.	X	
-----------------------	---	--

Presenti n. 17 Assenti n. 0

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopracitato.

Relaziona l'assessore al Bilancio dott. Giudo Grego.

“Potremmo dire di non esserci fatto mancare nulla in questo mandato amministrativo, dopo l'IMU che ha sostituito l'ICI e la TARES che ha sostituito la TARSU, questa sera il Consiglio Comunale tiene a battesimo l'ennesima nuova imposta municipale che eredita tutte le contraddizioni e i difetti a cui siamo stati abituati in questi ultimi tre anni.

Legge n. 147 del 2013, infatti, ha istituito **l'imposta unica comunale (IUC)**, che raccoglie sotto il proprio nome tre tipologie di imposizione diversa:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Amministrazione ha deciso di tenere distinti i regolamenti riferiti ai singoli tributi per ragioni di chiarezza e comparazione con il passato.

Anticipo fin d'ora che la normativa e l'interpretazione di questi nuovi tributi è in costante evoluzione ed è probabile che in futuro si dovranno fare delle modifiche per adeguarne il contenuto alle mutate scelte del governo centrale.

Brevemente stasera viene deciso quanto segue:

REGOLAMENTO TARI

Viene proposto il regolamento TARI che rispecchia per buona parte il regolamento TARES dello scorso anno.

Cos'è cambiato nel documento:

- i riferimenti alla nuova legge che ha istituito il tributo
- l'introduzione dell'esclusione dalla tassazione per le aziende che non conferiscono e smaltiscono in proprio i rifiuti speciali assimilati agli urbani. Su questo punto non è ancora stata scritta la parola fine, nel senso che la norma prevedeva due diversi trattamenti per i medesimi rifiuti all'interno dello stesso testo ma in commi diversi. Fino a ieri era prevalente l'applicazione di quella parte che prevede l'esenzione totale dal tributo, e così è stata recepita anche nel nostro regolamento. Adesso sembra che un emendamento rimetta tutto in discussione lasciando le imprese soggette all'applicazione della parte variabile del tributo, salvo eventuali riduzioni che i singoli comuni dovranno individuare.
- E' stata tolta la parte relativa alla maggiorazione dei 30 cent a metro quadro che andavano allo Stato in quanto non è più dovuta
- Il versamento del tributo si farà con modello F24

PIANO FINANZIARIO

La TARI eredita la struttura della TARES dello scorso anno vale a dire:

- suddivisione quota fissa e quota variabile
- utilizzo dei coefficienti di produzione dei rifiuti di cui al Decreto 158/1999
- meccanismo di calcolo per le utenze domestiche che prevede i parametri dei metri quadrati e del numero delle persone facenti parte del nucleo familiare
- la copertura integrale dei costi per la gestione dei rifiuti urbani

TARIFFE

Nella delibera vengono riassunte le tariffe da applicare al tributo TARI per il 2014 che sono sostanzialmente in linea con quelle della TARES del precedente esercizio.

REGOLAMENTO TASI

La TASI rappresenta la vera novità del 2014, ed è anche quella con le maggiori difficoltà in termini di interpretazione e gestione. Sappiamo che si tratta di una vera e propria imposta patrimoniale applicata alla stessa base imponibile dell'IMU che va a finanziare i servizi indivisibili comunali.

Viene proposto un regolamento TASI molto asciutto che contiene gli elementi essenziali della normativa attualmente in vigore, anche per non vincolarci in previsione di modifiche o interventi successivi.

La quota a carico che rimane a carico dell'inquilino coobbligato con il possessore dell'immobile è stata elevata dal 10% al 20%.

Per quanto riguarda le esenzioni abbiamo scelto di introdurre dei correttivi all'art. 8 per le persone che sono costrette a trasferire la residenza in istituti di ricovero, per i cittadini che si trovano a dover lavorare all'estero e per le famiglie nelle quali trova dimora un componente con disabilità gravi.

TARIFFE

Abbiamo scelto di mantenere l'aliquota proposta per la TASI a livello standard, quindi al 1 per mille senza applicare aumenti, ad aliquota zero per le persone che sono costrette a trasferire la residenza in istituti di ricovero e per le famiglie nelle quali trova dimora un componente con disabilità gravi, e andando a ridurre allo 0,5 per mille per i cittadini che si trovano a dover lavorare all'estero e lasciano l'abitazione non locata.

REGOLAMENTO IMU

Non essendo variati i tratti distintivi del tributo, viene riproposto il regolamento già adottato in precedenza con le seguenti modifiche:

- i riferimenti alla nuova legge che ha istituito il tributo
- la reintroduzione dell'equiparazione all'abitazione principale dell'immobile concesso in uso a parenti in linea retta entro il primo grado che lo utilizzano come abitazione principale, limitatamente alla quota di rendita catastale che non eccede il valore di Euro 350.

ALIQUOTE E DETRAZIONI

Vengono confermate tutte le aliquote applicate fino ad oggi a livello standard, senza quindi applicare aumenti.

Ricordo che su tutti i Regolamenti è stato acquisito il parere favorevole del revisore dei conti mentre per impegni personali e professionali non ho potuto illustrare i documenti alla competente commissione con la speranza di aver esposto stasera in maniera chiara e sintetica le modifiche ed il contenuto dei punti in oggetto.”

Entra il consigliere **Sartori Giuseppe**. Presenti n. 17.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO che l'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina relativa ai tributi comunali;

PRESO ATTO che con separati regolamenti si procederà ad aggiornare il regolamento IMU alla nuova normativa e ad approvare il regolamento TASI;

VISTO l'articolo 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che nell'ambito della disciplina della IUC contiene diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

VISTO in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTA la bozza di regolamento comunale TARI predisposta dall'ufficio tributi comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014 che differisce al 30/04/2014 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D. Lgs. n. 267/2000 in data 31.03.2014 prot. n. 1833;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri preventivi resi i sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" nonché dell'art. 4 del Regolamento Comunale disciplinante i controlli interni;

Con voti Favorevoli n. 15

Contrari n. /

Astenuti n. 2 (Grandesso Lorenzo e Sartori Giuseppe)

espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;

3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

-----oooOooo-----

Con voti Favorevoli n. 15

Contrari n. /

Astenuti n. 2 (Grandesso Lorenzo e Sartori Giuseppe)

espressi in forma palese per alzata di mano il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

-----oooOooo-----

